



Aree protette
Po e Collina Torinese



REGIONE PIEMONTE
Ente di gestione delle Aree protette
del Po torinese

Presidenza

DECRETO N. 02 del 24/02/2016

Oggetto: Legge Regionale 4/2000 “Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici”. Adozione schema di adesione integrato dell’area omogenea territoriale aderente al marchio registrato collettivo CollinaPo candidato ad area Mab (Man and Biosphere) Unesco

IL PRESIDENTE

In attuazione dei disposti dell'art. 14 comma 9 della L.R. 19/2009 e s.m.i. e delle funzioni conferite dalla legge al Presidente degli Enti di gestione delle aree protette regionali del Piemonte;

Premesso che:

La crescente scarsità delle risorse a disposizione delle pubbliche amministrazioni impone alle stesse di dotarsi di strumenti che ne consentano una gestione razionale ed efficiente, indirizzandole su interventi di cui sia preventivamente valutata la fattibilità sotto il profilo tecnico, economico-finanziario, ambientale, amministrativo e procedurale e coordinando fra di loro le azioni in schemi territoriali di area vasta, sostenuti e basati da un accordo territoriale.

Lo studio di fattibilità è lo strumento che, attraverso l'identificazione, la specificazione e la comparazione di due o più alternative di realizzazione di un'idea originaria, fornisce le informazioni indispensabili per scremare le diverse ipotesi di intervento, nonché per orientare i successivi approfondimenti e la successiva attività di progettazione.

In questo contesto si inserisce la legge regionale n.4/2000 che, finalizzata a supportare interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici, finanzia studi di fattibilità per progetti che mirino a incrementare i flussi turistici, favorire l'aumento della permanenza media dei turisti e aumentare il contributo del turismo all'economia regionale.

A questa proposta dell'amministrazione regionale gli 81 comuni dell'area del marchio CollinaPo, coordinati con l'ente Parco del Po e Collina torinese, partecipano in termini integrati e coordinati.

Considerato che il “Piano annuale di attuazione 2015” della legge 4/2000 richiede esplicitamente che gli studi di fattibilità siano predisposti per una cosiddetta “area vasta”, l'Ente Parco Po e Collina Torinese con l'assistenza dell'Istituto SiTI e di altri soggetti di supporto tecnico scelti dalle amministrazioni comunali individuate come capofila, propongono di fare riferimento al

partenariato costruito durante il processo di candidatura MAB, che ha visto la firma di un Protocollo d'Intesa da parte di oltre 81 Comuni.

Visto che l'idea si basa sulla candidatura di tre diversi studi, ciascuno coordinato da un comune capofila della Cabina di Regia del MAB CollinaPo interessante la propria area di riferimento ed inoltre esteso all'intero territorio candidato.

Valutato come in sintesi, tre studi su tre tematiche diverse ma applicati al medesimo territorio, permettono di beneficiare di tre approfondimenti, secondo le seguenti linee di finanziamento:

- linea di finanziamento numero 1) interventi di realizzazione, potenziamento e miglioramento dei percorsi ciclabili piemontesi individuati nel documento "Progetto di Rete ciclabile in interesse regionale" approvato con D.G.R. n.22 – 1903 del 27.07.2015;
- Comune capofila Moncalieri.

- linea di finanziamento numero 2) interventi di recupero, utilizzo e miglioramento funzionale del patrimonio culturale (ad esempio musei, teatri, fortificazioni, castelli ecc.) finalizzati alla rivitalizzazione turistico-culturale dell'area studiata;
- Comune Capofila Rondissone.

- linea di finanziamento numero 4) interventi per la realizzazione di infrastrutture finalizzate all'integrazione fra offerta turistica dei territori ed i comparti dell'agroalimentare di qualità e dell'artigianato tipico.
- Comune capofila Chieri.

Richiamato come ciascuno dei tre studi di fattibilità che si intendono presentare, in conformità con quanto esplicitato nel documento "Indirizzi in materia di studi di fattibilità di opere pubbliche o di interesse pubblico regionale. Adozione delle 'Linee guida regionali per la redazione di studi di fattibilità'", dovrà essere strutturato nel seguente modo:

- quadro conoscitivo generale
- valutazione delle condizioni di mercato della domanda e dell'offerta dei beni e dei servizi turistici e turistico-sportivi prodotti all'interno dell'area interessata dall'iniziativa
- valutazione degli aspetti organizzativi e attuativi
- valutazione della convenienza economica e sociale che analizzi sinteticamente i vantaggi (benefici) e gli svantaggi (costi) per la collettività connessi alla realizzazione dell'opera
- individuazione dei punti di forza, delle minacce e delle opportunità offerti dal territorio di riferimento
- previsione della sostenibilità dei costi e della copertura finanziaria in relazione al grado di complessità dell'intervento proposto
- livello di integrazione tra gli interventi previsti nello Studio stesso al fine di scongiurare la frammentazione territoriale tra le linee progettuali proposte
- fattibilità tecnica
- cronoprogramma degli interventi

Ritenuto di sottolineare gli elementi trasversali ai tre studi, che verranno presentati che devono essere chiaramente strettamente correlati tra di loro, in quanto sono tutti indirizzati, pur con delle tematiche differenti, alla valorizzazione del territorio candidato a Riserva MAB. Inoltre, il ricorso al Protocollo d'Intesa già firmato per la candidatura MAB, è segno evidente di una progettualità

condivisa che non può che essere un ulteriore passo per la definizione di un modello di governance innovativo e partecipato.

Ovviamente ad ogni candidatura potranno essere allegati gli accordi subterritoriali tematici che ogni gruppo di comuni ha elaborato in questi anni, ad ulteriore rafforzamento delle singole attività di coordinamento a livello locale (ad esempio protocollo 9 Merli, Strada ei Colori e dei Sapori, Coordinamento dei comuni dell'aea di Casalborgone, etc....)

Non ultimo questo percorso comune di lavoro è stato individuato dalla Cabina di Regia dell'area CollinaPo quale percorso per la redazione definitiva del primo Piano di Azione del territorio candidato area Mab Unesco e quindi come attività concreta per la gestione del sito candidato Riserva della Biosfera.

Tutto ciò premesso,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa:

1. di individuare in merito alle procedure connesse all'attuazione della legge Regionale 4/2000 "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici", il seguente schema di adesione integrato dell'area omogenea territoriale aderente al marchio registrato collettivo CollinaPo candidato ad area Mab (Man and Biosphere) Unesco, prevedendo la presentazione di tre studi su tre tematiche diverse ma applicati al medesimo territorio, che consentono per le motivazioni espresse in premessa, di beneficiare di tre approfondimenti, secondo le seguenti linee di finanziamento:
 - linea di finanziamento numero 1) interventi di realizzazione, potenziamento e miglioramento dei percorsi ciclabili piemontesi individuati nel documento "Progetto di Rete ciclabile in interesse regionale" approvato con D.G.R. n.22 – 1903 del 27.07.2015;
 - Comune capofila Moncalieri.

 - linea di finanziamento numero 2) interventi di recupero, utilizzo e miglioramento funzionale del patrimonio culturale (ad esempio musei, teatri, fortificazioni, castelli ecc.) finalizzati alla rivitalizzazione turistico-culturale dell'area studiata;
 - Comune Capofila Rondissone.

 - linea di finanziamento numero 4) interventi per la realizzazione di infrastrutture finalizzate all'integrazione fra offerta turistica dei territori ed i comparti dell'agroalimentare di qualità e dell'artigianato tipico.
 - Comune capofila Chieri.

2. Di dare mandato al Direttore di coordinare le attività amministrative connesse.

Moncalieri li,

Il Segretario verbalizzante
Dr. Ippolito Ostellino



Il Presidente dell'Ente di gestione
Valter Giuliano



Il presente Decreto è reso pubblico mediante l'Albo pretorio digitale dell'Ente sul sito web www.parcopotorinese.it.

Il presente Decreto è reso pubblico mediante l'Albo pretorio digitale dell'Ente. Pubblicato in data Esecutivo in data

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi alle sedi di Giurisdizione Amministrativa.

Ai sensi del D.Lgs 267/2000 Articolo 49 si esprime parere favorevole/non favorevole di regolarità tecnica in merito al provvedimento in oggetto.

Il Responsabile

Ai sensi del D.Lgs 267/2000 Articolo 49 si esprime parere favorevole/non favorevole di regolarità contabile in merito al provvedimento in oggetto.

Il Responsabile